
Maria Chiara Giunti
Soggettazione
Roma, Associazione italiana
biblioteche, 2001
(Enciclopedia tascabile; 20),
p. 76

La soggettazione è una tematica complessa e di non facile trattazione. Leggendo questo saggio di Maria Chiara Giunti ci troviamo di fronte a un piccolo capolavoro della letteratura professionale in quanto a sinteticità e semplicità.

La prima parte del testo percorre la storia del “catalogo per soggetti” dall’epoca della biblioteca alessandrina ai giorni nostri. La sintesi storica mette in luce l’aspetto dinamico del catalogo per materie e la sua evoluzione trova di volta in volta ragion d’essere proprio nel fine ultimo di qualsiasi catalogo, ossia offrire uno strumento che sia in grado di rispondere all’esigenza dei bibliotecari di dare maggiore organicità e sistematicità ai documenti da un lato e di rispondere alle esigenze del lettore di reperire le informazioni dall’altro. Come dice l’autrice a proposito dell’origine del catalogo per argomenti: “insomma dalle ‘costole’ sia del catalogo siste-

matico che di quello per autori si sviluppa lentamente un elemento ad essi estraneo, che configura la nuova esigenza del lettore, a fronte della crescita delle pubblicazioni a stampa, di accedere al contenuto delle raccolte mediante voci per argomento, ordinate alfabeticamente” (p. 10).

Particolare attenzione viene dedicata al quadro storico italiano dal Novecento fino ai nostri giorni. L’attualizzazione del tema trattato pone in primo piano il lavoro svolto dal GRIS (Gruppo di ricerca sull’indicizzazione per soggetto), nato in seno all’AIB, sfociato nel 1996 nella pubblicazione della *Guida all’indicizzazione per soggetto*, riveduta e aggiornata nel 2001. Questo gruppo di lavoro – come ricorda l’autrice – sta lavorando insieme ai bibliotecari della BNI allo studio di fattibilità sul rinnovamento del Soggettario di Firenze.

Il processo di analisi e indicizzazione del documento viene esposto nella sua articolazione a partire dai quesiti principali: Quali parti del documento si prendono in considerazione? Come si individua il tema di base? Come si perviene a un soggetto o stringa di soggetto? Come sottolinea l’autrice, pervenire alla formulazione di un soggetto significa analizzare il documento per comprenderne il contenuto, individuare l’area disciplinare di riferimento, conoscere il linguaggio d’indicizzazione scelto senza perdere di vista l’utente finale e il ►



suo bisogno di reperire le informazioni sull'esistenza di documenti riguardanti l'argomento specifico di suo interesse.

Nell'illustrazione si parte quindi dall'esposizione dei principi che compongono la "Norma ISO 2788 per la costruzione e lo sviluppo di *thesauri* monolingue" e poi di quelli che hanno portato alla compilazione del Soggettario di Firenze. La distanza cronologica nella compilazione e pubblicazione – 1986 per la Norma ISO e 1956 per il Soggettario – viene indicata come uno degli elementi che determinano ovviamente una discrepanza fra i due strumenti. Entrambi vengono considerati dall'autrice sia sotto il profilo semantico che sintattico.

I punti cardine della norma: scelta fra singolare e plurale, termini concreti e astratti, scomposizione dei termini, relazione fra termini, sinonimi e quasi sinonimi, relazioni gerarchiche e relazioni associative

vengono a mano a mano spiegati e accompagnati da esemplificazioni.

Analogamente, anche per il Soggettario vengono elencati ed esemplificati i vari tipi di voci presenti: soggetti comuni, soggetti geografici, soggetti biografici, le voci di rinvio da e ad altri termini.

L'analisi sintattica mette in evidenza due concetti: la composizione di stringhe di soggetto nel Soggettario sulla base delle cinque categorie (PMEST: Personalità, Materia, Energia, Spazio, Tempo) da un lato e la tendenza alla fattorizzazione o scomposizione dei termini alla base della Norma ISO nella costruzione dei *thesauri* dall'altro.

Utile infine a una panoramica intorno agli strumenti a disposizione di chi vuole avvicinarsi al mondo dell'indicizzazione dei documenti è la comparazione fra le modalità di indicizzazione previste dal Soggettario e dalla Guida GRIS.



Non manca inoltre, per completezza, l'accento continuo alla parte di organizzazione e svolgimento pratico del lavoro, che richiede come dice l'autrice "tanta concentrazione individuale quanto altrettanti momenti di confronto in un gruppo di persone che svolgano lo stesso lavoro" (p. 69). Viene dedicato spazio, infatti, oltre che alle varie regole di costruzione del soggetto, anche alla metodologia di lavoro, in particolare allorché ci si trovi di fronte alla necessità di introdurre un nuovo soggetto nel vocabolario controllato in uso presso la biblioteca in cui si opera.

Ben si colloca il volume all'interno della collana "Enciclopedia tascabile", per la sua esautività e chiarezza espositiva. Il testo presenta, come già più volte sottolineato, la soggettazione in tutte le sue sfaccettature e diviene uno strumento utilissimo per chi voglia addentrarsi in questo settore della biblioteconomia. Lo scopo del libro, che – come dichiara la sua autrice – è di "aiutare a capire come il compito della soggettazione sia delicato e importante, e articolato e complesso il suo apprendimento" (p. 68), credo sia stato ampiamente raggiunto.

Angela Colombo